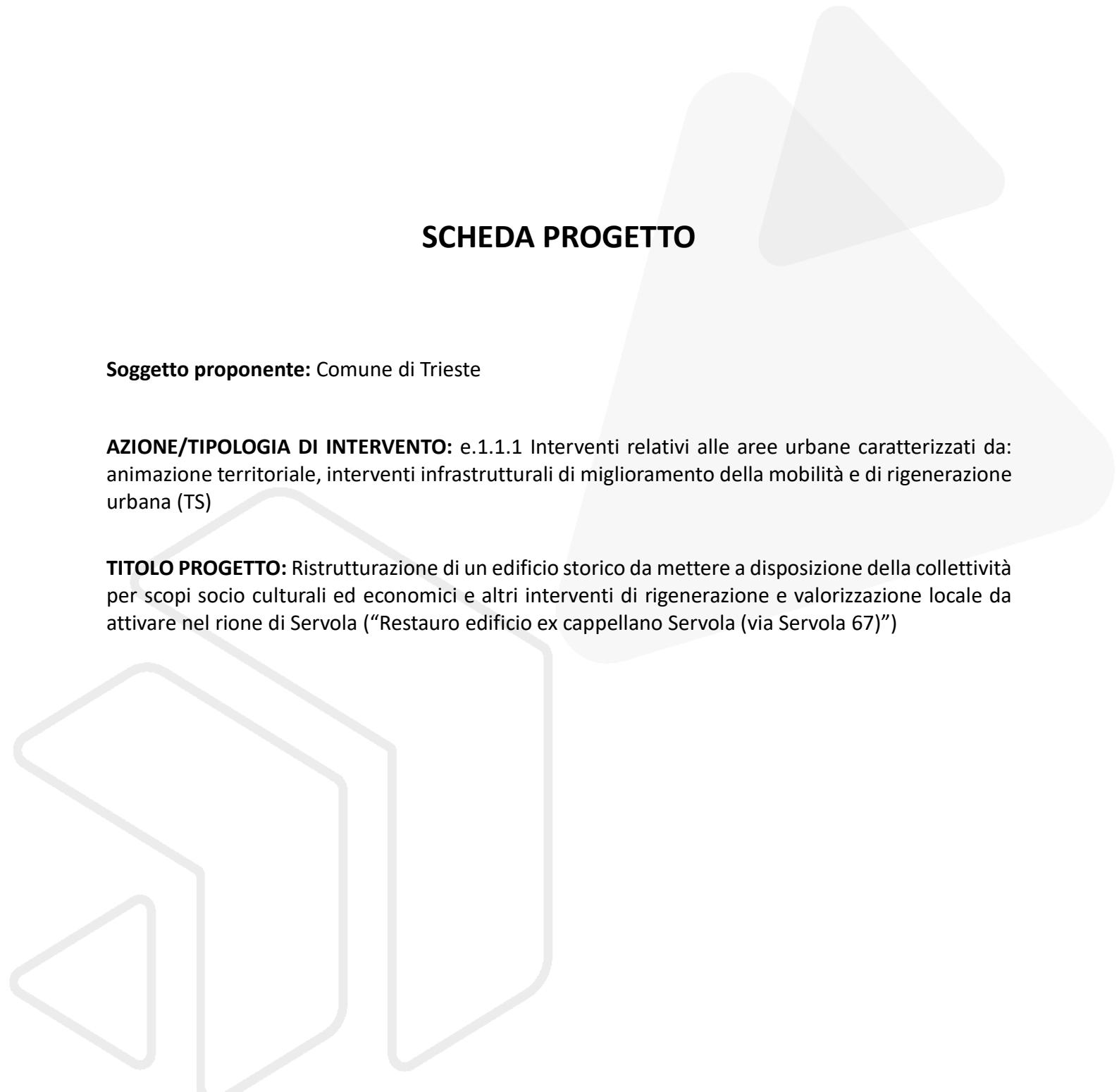


## SCHEDA PROGETTO

**Soggetto proponente:** Comune di Trieste

**AZIONE/TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS)

**TITOLO PROGETTO:** Ristrutturazione di un edificio storico da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali ed economici e altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola (“Restauro edificio ex cappellano Servola (via Servola 67)”) 

## DATI GENERALI

<b>Fondo Strutturale</b>	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>Obiettivo strategico o AT</b>	OS 5: Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e di iniziative locali.
<b>Priorità PR FESR 2021/2027</b>	5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
<b>Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)</b>	RSO 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.
<b>Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)</b>	Investimenti in infrastrutture
<b>Azione PR FESR 2021/2027</b>	e.1.1 – Strategie di sviluppo locale delle aree urbane
<b>Tipologia di intervento (da documento metodologico)</b>	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana
<b>Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)</b>	03 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
<b>Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)</b>	166 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
<b>Forma di sostegno (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)</b>	01 Sovvenzione
<b>Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)</b>	02. ITI – Città grandi e medie, cinture urbane
<b>Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)</b>	10 Edilizia
<b>Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)</b>	ITH
<b>Area Montana</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> fascia A <input type="checkbox"/> fascia B <input type="checkbox"/> fascia C <input type="checkbox"/>
<b>Area interna</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>Area 107.3.c</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)</b>	03. Neutralità di genere
<b>Tipologia risorse</b>	<input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> PAR <input checked="" type="checkbox"/> Misto
<b>Tipologia gestione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Ordinaria <input type="checkbox"/> Speciale: <input type="checkbox"/> Prima fase <input type="checkbox"/> Seconda fase
<b>Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)</b>	

<b>DGR approvazione operazioni prioritarie</b>	DGR n. 2028 del 15/12/2023
<b>Responsabilità gestionale</b>	Regia regionale
<b>Codice Ateco 2007 progetto</b>	41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
<b>Tipologia di aiuto<sup>1</sup></b>	L'intervento non incide sugli scambi tra Stati membri in quanto l'immobile oggetto dell'intervento verrà destinato allo svolgimento da parte di istituzioni e realtà locali di attività di valorizzazione socio-economica e culturale del quartiere, destinate agli abitanti dello stesso e aventi pertanto una rilevanza puramente locale. Per il dettaglio sul contesto nel quale verrà realizzato l'intervento, si fa rinvio all'apposita relazione sugli Aiuti di Stato di data 31/10/2025 a firma dell'ing. Giulio Bernetti trasmessa in allegato alla presente scheda progetto
<b>Codice Unico di Progetto (CUP)</b>	F92H23000520002
<b>Investimento territoriale integrato (ITI)</b>	SI ■ NO □
<b>Impatto ambientale</b>	incentrato □ ecocompatibile ■ neutro □
<b>N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)</b>	43

## SOGGETTO PROPONENTE

<b>Ente</b>	Comune di Trieste
<b>Ufficio responsabile</b>	Servizio Edilizia Pubblica
<b>Indirizzo</b>	Comune di Trieste, Piazza Unità d'Italia n. 4 – 34121 (TS)
<b>Responsabile procedimento intervento</b> <b>Tel./e.mail</b>	Arch. Barbara Gentilini – Direttore del Servizio Edilizia Pubblica <a href="mailto:barbara.gentilini@comune.trieste.it">barbara.gentilini@comune.trieste.it</a>
<b>Responsabile istruttoria intervento</b> <b>Tel./e.mail</b>	Ing. Rosa Vitanza – Funzionario Direttivo Tecnico (Servizio Edilizia Pubblica) <a href="mailto:rosa.vitanza@comune.trieste.it">rosa.vitanza@comune.trieste.it</a> 040 675 4340

<sup>1</sup> Nel caso di "NON AIUTO" specificare le motivazioni per le quali si ritiene che l'intervento non si configuri come aiuto di stato ai sensi dell'art. 107, parag. 1 del TFUE. Un intervento è configurato come aiuto di Stato quando sussistono cumulativamente tutti gli elementi costitutivi: la sussistenza di un'attività d'impresa, l'imputabilità della misura allo Stato ovvero il finanziamento mediante risorse pubbliche, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura, la possibile distorsione della concorrenza e l'incidenza sugli scambi tra Stati membri.

## CONTENUTO TECNICO

### Titolo

Ristrutturazione di un edificio storico da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali ed economici e altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola

### Descrizione del progetto

*Descrivere in modo dettagliato l'intervento previsto, con evidenza delle relative finalità e di come lo stesso contribuisca al perseguimento dell'obiettivo specifico di riferimento nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e ai temi chiave individuati per lo sviluppo urbano delle città (sostenibilità ambientale, valorizzazione culturale, digitalizzazione e innovazione sociale) nonché i punti di coerenza con le strategie che stanno alla base del programma stesso (in particolare Agenda 2030 e New Bauhaus Europeo). Evidenziare, infine, eventuali processi partecipativi già attivati o previsti per l'attuazione del progetto nonché i soggetti che si prevede di coinvolgere in qualità di partner e relativo ruolo all'interno dell'intervento stesso.*

L'intervento oggetto della presente scheda rientra nelle linee programmatiche 2021-2026 del Comune di Trieste, di data 14/01/2022<sup>2</sup> che includono il recupero e la riqualificazione dei rioni cittadini tra le azioni per il miglioramento della qualità ambientale. Inoltre, il Documento degli Indirizzi Generali di Governo del 05/11/2021 sottolinea l'importanza di riqualificare il rione di Servola attraverso progetti innovativi, per trasformarlo in un quartiere ricco di aree verdi e spazi di aggregazione.

Per perseguire questo obiettivo, il Comune di Trieste ha deciso di mettere in campo una serie di interventi finalizzati alla riqualificazione e rilancio del quartiere di Servola attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile integrato da realizzarsi attraverso il finanziamento Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato in via preliminare dalla Giunta Regionale con delibera 394 18 marzo 2022.

La proposta di partecipazione alla fase di co-programmazione del PR FESR 2021-2027 è stata adottata dalla Giunta Comunale con delibera n. 233 del 30 maggio 2022. Tale proposta progettuale è stata successivamente inserita anche nella Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata dal Comune con delibera di Giunta n. 473 del 09 ottobre 2023.

Il progetto integrato complessivo di riqualificazione prevede di intervenire su due grandi ambiti: quello ambientale (bonifiche, valorizzazione di aree verdi, interventi in ambito di mobilità ed energia) e quello socio-economico, promuovendo e valorizzando l'utilizzo di spazi aperti alla comunità locale, con particolare riferimento alle fasce deboli, anche per stimolare l'economia locale in una dimensione di prossimità e circolarità, vista la ricca storia di tradizioni e la vivacità socio-culturale del quartiere.

In particolare, la presente Scheda riguarda l'intervento identificato negli atti comunali come: "Restauro edificio ex cappellano Servola (via Servola 67)".

L'edificio in questione, sul quale insiste un vincolo monumentale, è attualmente in stato di completo abbandono e necessita di un intervento complessivo di riqualificazione al fine di "restituirlo" alla comunità locale.

Dopo la ristrutturazione complessiva, l'edificio diventerà infatti un centro di socializzazione e aggregazione, a servizio di associazioni e realtà locali per attività culturali e iniziative di rivitalizzazione socio economica capaci di coinvolgere la comunità locale del quartiere che, come già sottolineato, è caratterizzata da un certo dinamismo sociale e culturale.

<sup>2</sup> [https://amministrazionetransparente.comune.trieste.it/wp-content/uploads/2022/01/Relazione\\_inizio\\_mandato.pdf](https://amministrazionetransparente.comune.trieste.it/wp-content/uploads/2022/01/Relazione_inizio_mandato.pdf)

L'intervento rientra nel settore d'intervento del PR FESR 2021-2027 "166 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali", previsto all'interno dell'Azione e.1.1 "Strategie di sviluppo locale delle aree urbane".

La rinnovata funzionalità dell'edificio andrà definita anche attraverso dei percorsi di progettazione partecipata con la comunità servolana, in particolare con associazioni, abitanti e piccole realtà di prossimità locali. Tale attività verrà realizzata nell'ambito di un'iniziativa di animazione socioeconomica da attuare sempre con il finanziamento del PR FESR 2021-2027 (identificata come operazione 4 nella Procedura di attivazione approvata dall'Amministrazione regionale con DGR 2028 del 15/12/2023).

Per gli altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola, strettamente connessi alla presente operazione, come la creazione di percorsi tematici capaci di attrarre turisti e non alla scoperta della storia del rione ("pancogole", museo etnografico, museo dei presepi e dei trenini) attraverso l'installazione di cartellonistica e documentazione funzionali ad una valorizzazione culturale dei luoghi, si rimanda alla scheda n. 4 di animazione socio-economica.

Dal punto di vista tecnico, l'intervento prevede nello specifico:

- Restauro architettonico complessivo;
- Adeguamento distributivo interno;
- Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche;
- Miglioramento sismico della struttura;
- Adeguamento della struttura alla normativa di prevenzione antincendio;
- Adeguamento normativo e funzionale degli impianti meccanici, elettrici e speciali (compresa la rete dati funzionale allo svolgimento delle attività concordate con la comunità locale all'interno del percorso partecipativo di cui all'operazione 4);
- Opere di efficientamento energetico;

Con riferimento alla previsione dell'acquisizione degli arredi di base, in modo tale da garantire la funzionalità dell'intervento stesso nonché lo svolgimento delle attività di animazione volte all'innovazione sociale da svolgere all'interno dell'edificio e realizzate, entro i termini del programma, nell'ambito della citata operazione n. 4, si allega copia della Determina del Dirigente del Dipartimento territorio, ambiente, lavori pubblici e patrimonio n. 559 / 2025 del 28/02/2025 e avente ad oggetto: PR FESR 2021-2027 – Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Progetto di riqualificazione del rione di Servola. Prenotazione di spesa di euro 20.000,00 (IVA compresa) per gli arredi della ex casa del prete di via di Servola, n. 67. Lo stanziamento è garantito da risorse comunali ed è stato previsto al di fuori del Quadro Tecnico Economico dell'opera e quindi, al di fuori della presente scheda progetto.

La progettazione dell'intervento di riqualificazione della casa ex cappellano, in ogni suo aspetto, per seguirà i principi dell'economia circolare, valutando l'utilizzo di sistemi costruttivi e materiali che possano essere riutilizzati o riciclati a fine del ciclo di vita, anche prevedendo l'utilizzo di materiali e tecniche innovativi, sia per quanto riguarda gli aspetti edilizi che quelli di arredo, nonché l'infrastrutturazione della rete wi-fi.

Rispetto ai temi chiave individuati dall'OP5-Os 5.1 del Programma FESR 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia, l'intervento è coerente con le tematiche "valorizzazione culturale" e "innovazione sociale" specificatamente destinati al finanziamento di interventi di rigenerazione urbana di edifici e di infrastrutture di proprietà pubblica, prevalentemente in condizioni di disuso o degrado, nonché di spazi aperti (ad esempio piazze), anche di particolare valenza storica e identitaria, e loro rifunzionalizzazione, in chiave culturale e/o socio economica, al fine di creare, ad esempio, spazi espositivi, musei, centri di aggregazione, e/o da destinare all'utilizzo da parte di associazioni e altri soggetti operanti a livello locale. In particolare, come già citato, l'intervento è da considerarsi strettamente integrato a quello di carattere socio-culturale ed economico

(operazione 4) da realizzare sempre nell'ambito del PR FESR 2021-2027 che, con il coinvolgimento degli stakeholders e partners locali (rione di Servola), consentirà di dettagliare le attività da realizzarsi negli spazi riqualificati assicurandone la valorizzazione e rivitalizzazione.

L'intervento risulta inoltre coerente con i principi del New Bauhaus Europeo: la sostenibilità, i criteri estetici e l'inclusione sono insiti nelle caratteristiche dell'intervento e saranno tenuti in considerazione fin dalle fasi di progettazione iniziale dello stesso.

Dal punto di vista dell'inclusione, si evidenzia che l'intervento promuove la conservazione e rigenerazione di spazi pubblici a servizio della comunità locale e, in tal senso, persegue un obiettivo di inclusione e partecipazione anche con scelte architettoniche che garantiscono l'accessibilità e fruibilità alle persone con scarsa mobilità (anziani, persone con disabilità, ecc), promuovendo in questo modo l'inclusione dei gruppi più fragili.

Inoltre, per garantire di tenere in considerazione le esigenze della comunità del rione di Servola, sarà applicato un approccio partecipativo e multidisciplinare, coinvolgendo tutti i soggetti potenzialmente interessati, ad es., referenti dei servizi sociali e culturali (uffici comunali, cooperative che erogano servizi socio educativi, le scuole, ecc.), le numerose associazioni presenti, l'Azienda sanitaria giuliano isontina-ASUGI, rappresentanti del mondo economico locale.

Inoltre, si segnala che è già stato avviato un confronto con l'Autorità portuale, proprietaria dell'area sottostante al quartiere di Servola, e con i soggetti concessionari, al fine di attivare dei momenti di confronto per allineare gli interventi ed individuare eventuali azioni sinergiche.

In merito alla sostenibilità ambientale, l'intervento garantirà il rispetto dei requisiti della Direttiva 2018/844/UE per le ristrutturazioni, nonché il rispetto dei principi DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti climatici. Verrà evitato, inoltre, il consumo di suolo in quanto si agirà positivamente per la rivitalizzazione e valorizzazione di spazi esistenti e non utilizzati.

Riguardo all'estetica, si utilizzerà un approccio non intrusivo per conservare e sottolineare la bellezza architettonica dell'edificio in maniera integrata con il resto del territorio del rione di Servola. La valorizzazione di un bene rappresentativo della storia e della cultura del rione stesso contribuirà quindi ad aumentare il senso di appartenenza e stimolerà i legami tra gli abitati di Servola e il loro territorio, aumentando la sensibilità verso la sua cura e sostenibilità.

Quanto detto evidenzia anche la coerenza con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare, con l'Obiettivo 11 "Città e Comunità sostenibili" per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" poiché interviene per:

- potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano, coerentemente con Ob. II.3;
- potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale Ob. 11.4.

Infine, in linea con Ob. 11.a, stimola e supporta la creazione di legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane e periurbane rafforzando la pianificazione dello sviluppo locale.

### **Prescrizioni specifiche**

L'intervento, oltre ad essere rispondente alla Normativa vigente, deve tenere in considerazione le seguenti Norme tecniche e prescrizioni settoriali:

- Norme di Attuazione del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale della zona B0b di Servola;
- Prescrizioni derivanti dal Decreto di vincolo di data 12/06/2009;
- Linee Guida in materia di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività di produzione di beni e dei servizi di cui alla direttiva 123/2006 CE;

- "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (edizione aggiornata allegata alla Circolare RGS n.22 del 14 maggio 2024).

#### Pari opportunità e non discriminazione

*Descrivere come l'intervento in oggetto garantisce il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione prevista dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. In particolare, il progetto dovrà essere attuato nel rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e di una prospettiva di genere, nonché della presa in considerazione dell'accessibilità delle persone con disabilità; dell'adozione delle misure appropriate per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione basata su genere, razza o origine etnica, religione o convinzione, disabilità, età o orientamento sessuale durante tutta l'attuazione dell'intervento stesso.*

L'intervento di riqualificazione urbana nel rione di Servola a Trieste è progettato nel rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione nonché del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in piena aderenza all'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021.

L'operazione si inserisce all'interno del citato intervento generale di riqualificazione del rione di Servola e, come esplicitato nella descrizione del progetto, persegue un obiettivo di inclusione e partecipazione dei cittadini del rione, senza alcuna discriminazione e con scelte architettoniche che garantiscono l'accessibilità e fruibilità anche delle persone con scarsa mobilità (anziani, persone con disabilità, ecc), promuovendo in questo modo l'inclusione dei gruppi più fragili. Tale intervento di riqualificazione della Casa dell'ex Cappellano è strettamente legato, peraltro, alla già citata "operazione 4", espressamente dedicata ad attività di animazione volta all'innovazione sociale all'interno delle quali si inseriranno azioni tese al rafforzamento dei principi di inclusione e pari opportunità prioritari.

In particolare si presterà attenzione a:

1. Parità tra Uomini e Donne e Integrazione di Genere con l'obiettivo di garantire la parità tra uomini e donne nello sviluppo, nella pianificazione e nell'attuazione del progetto. Ciò comprende l'analisi delle esigenze specifiche di genere nel design degli spazi urbani, assicurando che uomini e donne beneficiino equamente delle migliori apportate e contribuiscano paritariamente al processo decisionale.
  2. Accessibilità per le Persone con Disabilità con spazi urbani, percorsi pedonali e aree di parcheggio completamente accessibili alle persone con disabilità. Ciò si traduce nella rimozione delle barriere architettoniche, nell'installazione di segnaletica adeguata e nell'uso di tecnologie assistive dove necessario, per promuovere l'autonomia e la partecipazione attiva di tutti i cittadini. Il tutto coordinato da un ulteriore sviluppo del PEBA (Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche) che, già implementato nel PUMS del Comune di Trieste, può trovare un ulteriore approfondimento all'interno del rione di Servola.
- Relativamente all'intervento oggetto della presente Scheda, è previsto un accesso all'edificio privo di barriere architettoniche attraverso l'installazione di un ascensore/piattaforma elevatrice per rendere accessibili tutti i livelli dell'edificio stesso.
3. Prevenzione della Discriminazione da realizzarsi attraverso un costante monitoraggio e sensibilizzazione. Per prevenire qualsiasi forma di discriminazione durante l'attuazione del progetto, verranno adottate misure specifiche, tra cui:
    - a) Formazione e sensibilizzazione di tutto il personale coinvolto sul rispetto della diversità e sulla prevenzione della discriminazione.
    - b) Promozione di un dialogo aperto e inclusivo con tutte le comunità del rione di Servola, assicurando che le voci di gruppi spesso marginalizzati siano ascoltate e prese in considerazione integrandosi con quanto previsto dall'operazione.

#### Sostenibilità ambientale e appalti pubblici

*Descrivere come il progetto risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 1060/2021, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle*

*Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo. Evidenziare, inoltre, in che modo garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima (per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni) e come verrà garantito il rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici, anche in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP); descrivere come gli acquisti pubblici terranno conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad “appalti pubblici socialmente responsabili”, in coerenza con quanto definito dalla guida “Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)” (2021/C 237/01) della Commissione Europea. Per le infrastrutture verdi ricadenti nella Linea b.7.1.1 ”, indicare come si terrà conto delle Linee guida realizzate nell'ambito del progetto VEG GAP sugli effetti simultanei della vegetazione sulla temperatura e sulla qualità dell'aria per gli inquinanti più significativi.*

L'intervento proposto dovrà rispettare il principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH, “do no significant harm”) in base al Regolamento (UE 2020/852 e atti collegati).

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione - DIP allegato riporta le indicazioni relative al soddisfacimento degli obiettivi ambientali, ottenute dalla combinazione delle informazioni contenute all'interno della Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) di cui alle Circolari RGS/MEF per il PNRR come da ultima modifica del 14 maggio 2024, n. 2 e delle schede predisposte dalla Regione in funzione dell'intervento in oggetto (schede A, C, D, E, F, G, H dell'allegato 5 della DGR 2014/2022 Allegato 5 alla Delibera 2014-2022.pdf (regione.fvg.it)).

Con riferimento agli impianti di illuminazione pubblica, questi non sono previsti nell'ambito dell'intervento e pertanto non si applica la LR 15/2007.

In sede di progettazione sarà trattato opportunamente il tema dell'immunizzazione dagli effetti climatici dell'edificio oggetto di riqualificazione.

L'intervento non rientra nella tipologia di opere per le quali è prevista la VIA, ai sensi della Direttiva 2011/92/UE in quanto non fa parte delle fattispecie disciplinate dal Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (allegati II e IV della parte II).

La progettazione e la realizzazione dell'intervento saranno attuate nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici e in coerenza con i principi del Green Public Procurement (GPP) tenendo conto dei Criteri Ambientali Minimi emanati dal Ministero competente ed applicabili all'investimento in oggetto.

In particolare, dovranno essere tenuti in considerazione i seguenti:

- Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256;
- DM 23 giugno 2022, n. 254 “Criteri ambientali minimi per fornitura o noleggio di arredi per interni”

Infine, ove possibile, si adotteranno procedure d'appalto “socialmente responsabili”.

#### **Coerenza con i criteri di ammissibilità specifica**

*Descrivere i punti di coerenza con i criteri di selezione di ammissibilità specifica e di eventuale valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza. In particolare, per interventi ricadenti nella linea e.1.1.1:*

*a) evidenziare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile del territorio di riferimento e contribuzione dell'operazione al conseguimento di uno o più obiettivi della strategia stessa;*

L'attenzione alle tematiche ambientali rappresenta un nodo fondamentale del futuro della città di Trieste che va affrontata in modo trasversale e integrato. Nella propria Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, il Comune ha individuato 5 obiettivi principali strettamente integrati ed interdipendenti l'uno dall'altro e tutti orientati al rispetto degli obiettivi specifici della UE, così come indicati dall'art 5 del Reg. 1060/2021, nonché in linea con gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile tracciati dalle principali Agende europee (in primis Agenda 2030, Agenda urbana europea e nuova carta di Lipsia, Pilastro europeo dei diritti sociali, Green Deal europeo). L'identificazione degli obiettivi strategici è stata fatta in coerenza con i documenti programmatici e strategici predisposti a livello comunale e tenendo conto delle possibili sinergie tra fonti di finanziamento certe e potenziali.

L'intervento si colloca pienamente nell'ambito della suddetta Strategia di sviluppo urbano adottata mediante delibera giuntale n. 473 del 09 ottobre 2023 (vedi in particolare l'obiettivo 4 "Una città per tutti: integrare gli interventi pubblici per migliori politiche in ambito sociale, educativo e sportivo") che si propone di valorizzare e sistematizzare una serie di traguardi ambiziosi da raggiungere a medio lungo termine, delineando azioni concrete da realizzare, per assicurare uno sviluppo sociale equilibrato della città e in particolare delle categorie fragili. Una grande attenzione è posta alla dimensione dei quartieri, con particolare riferimento a quelli periferici e più bisognosi di interventi, non trascurando però la dimensione delle aree funzionali e le relazioni tra l'area urbana in senso stretto e le aree limitrofe. L'intervento rientra tra quelli di rigenerazione urbana citati nella Strategia di sviluppo urbano del Comune di Trieste e volti alla coesione e integrazione sociale e culturale, in particolare delle zone periferiche della città (rigenerazione urbana edificio Servola, per l'insediamento di servizi, e/o attività di animazione/socializzazione, anche con forme di gestione pubblico privata e coinvolgimento del Terzo settore).

*a) indicare in cosa si sostanzia l'integrazione funzionale dell'operazione con gli interventi previsti a valere sugli altri OP che contribuiscono all'attuazione dell'ITI;*

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, il Comune di Trieste intende portare a finanziamento alcuni interventi volti al rilancio del Rione di Servola, affrontando in modo integrato aspetti ambientali, sociali ed economici e contribuendo ad un processo di rilancio con una serie di interventi coerenti con i seguenti obiettivi specifici del programma stesso. L'intervento in oggetto si colloca nell'ambito del RSO 5.1 ma risulta integrato funzionalmente con i seguenti obiettivi specifici del PR FESR 2021-2027 e relativi interventi che saranno portati a finanziamento del PR stesso:

1. RSO 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", con un intervento che prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico in un parcheggio al fine di consentire di alimentare sia l'illuminazione che le colonnine di ricarica elettrica.
2. RSO 2.7. "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane" e ridurre tutte le forme di inquinamento, con interventi di riqualificazione ambientale di spazi verdi (ad es. Pineta Miniussi, Giardino Museo dei Presepi, nuovi parchi giochi per bambini, orti urbani, aree verdi diffuse) con installazione di essenze/piante resistenti al fine di migliorare il benessere dei cittadini anche in termini di qualità dell'aria e di riduzione della temperatura al suolo;
3. RSO 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" con una serie di interventi per il miglioramento e sicurezza della mobilità del quartiere e di valorizzazione culturale con la creazione di percorsi tematici capaci di attrarre turisti e non alla scoperta della storia del rione ("pancogole", museo etnografico, museo dei presepi e dei trenini) attraverso installazione di cartellonistica e documentazione che verranno puntualmente definiti nella scheda 4 "interventi di animazione socio-culturale ed economica". Gli stessi saranno affiancati anche da azioni di animazione territoriale volte all'innovazione

sociale da realizzare principalmente in partenariato con soggetti del terzo settore al fine di rivitalizzare i luoghi oggetto d'intervento. A tal fine si rimanda alla già citata scheda 4.

*a) indicare come l'intervento tiene conto dell'accessibilità per i disabili;*

L'intervento contempla opere per il superamento delle barriere architettoniche.

In particolare, bisognerà prevedere un accesso all'edificio privo di barriere architettoniche e l'installazione di un ascensore/piattaforma elevatrice per rendere accessibili tutti i livelli dell'edificio stesso.

*b) descrivere come verranno rispettate le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS (vedi in particolare, parag. 7.3., schede A, C, D, E, F, G, H dell'allegato 5 della DGR 2014/2022) Allegato 5 alla Delibera 2014-2022.pdf (regione.fvg.it)*

Di seguito, si riportano le misure di accompagnamento pertinenti rispetto agli investimenti previsti nell'ambito dell'intervento in oggetto e dettagliate nella presente scheda progetto:

**Scheda C INTERVENTI EDILIZI (Nuova edificazione, riqualificazione energetica, adeguamento sismico, ...)**

**Per la limitazione del consumo di suolo:**

L'intervento prevede specificatamente la riqualificazione di edificio esistente, oggi in stato di degrado. Quindi si interviene per la riqualificazione di un'area già urbanizzata.

**In merito alla limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico:**

Si tratta di recupero di un edificio esistente dismesso in area urbanizzata, pertanto senza effetti sulla biodiversità, non soggetta a particolare pericolosità idrogeologica di pertinenza fluviale o interessate da fenomeni franosi.

**Per la limitazione degli impatti in fase di cantiere:**

In sede di gara, saranno previste specifiche prescrizioni per ridurre al minimo l'emissione di sostanze tossiche, garantire il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approvvigionamento elettrico, ...), assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Particolare attenzione sarà prestata alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici. Inoltre saranno applicati i "Criteri Ambientali Minimi" secondo D.M. 23/06/2022, che prevede specifiche azioni per la gestione del cantiere della pubblica amministrazione.

**Per la limitazione dell'impatto visivo/percettivo:**

In sede di progettazione esecutiva, si garantirà una coerenza complessiva degli interventi rispetto al contesto oggetto di riqualificazione (quartiere di Servola).

**In merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti:**

Saranno adottate le indicazioni dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, comprese quelle relative al risparmio idrico e agli impianti idrico sanitari (2.3.9 Risparmio idrico).

Dovrà essere assicurato che il consumo di acqua specificato per i seguenti apparecchi idraulici risponda ai requisiti seguenti:

- per i rubinetti di lavandini e i lavelli: un flusso d'acqua massimo di 6 litri/minuto;
- per le docce: un flusso d'acqua massimo di 8 litri/minuto;

- per i vasi sanitari, compresi quelli accoppiati a un sistema di scarico, i vasi e le cassette di scarico: una capacità di scarico completa massima di 6 litri e una capacità di scarico media massima di 3 litri.

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH.

Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, casserature, o interventi generici di carpenteria, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente.

**In merito ai requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva:**

In sede di progettazione esecutiva si prevede che l’edificio ristrutturato sia conforme ai requisiti della Direttiva 2018/844/UE per le ristrutturazioni.

In caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche, e/o tecnologiche ICT, in sede di gara si terrà conto dei requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati, anche attraverso l’applicazione dei CAM pertinenti. Nello specifico, il rispetto dei requisiti sarà assicurato da apposita dichiarazione da parte del soggetto attuatore nella quale lo stesso si impegna a garantire che le forniture dei dispositivi elettrici ed elettronici saranno accompagnate da autocertificazione dei produttori/fornitori tramite un dossier/fascicolo tecnico che attesti il possesso del marchio EPA ENERGY STAR (ove applicabile) e la conformità alla seguente normativa: Reach (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU); ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).

**In merito ai criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita:**

In sede di gara, si applicheranno i “Criteri Ambientali Minimi” (in particolare il D.M. 23/06/2022, che prevedono specifiche azioni per la riduzione e la gestione dei rifiuti, il loro recupero e riciclo) per assicurare che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.

**Procedura di attivazione:**

- Tipo procedura di attivazione: elenco di operazioni prioritarie a regia regionale, approvato con DGR n. 2028 del 15/12/2023
- Descrizione procedura di attivazione: n. 43 - elenco di operazioni prioritarie – Comune di Trieste
- Descrizione dell’operazione all’interno della procedura di attivazione: numero 3, titolo “Ristrutturazione di un edificio storico da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali ed economici e altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola”
- Risorse della procedura assegnate all’operazione: € 1.370.000,00

**Dati finanziari del progetto e durata ai fini dell’ammissibilità della spesa**

- Durata dell’intervento prevista<sup>3</sup>:  
AVVIO (data): 01/08/2026 (data presunta primo giustificativo di spesa)  
CONCLUSIONE (data): 02/11/2028 (data presunta collaudo)

<sup>3</sup> Premesso che il periodo di ammissibilità della spesa deve essere ricompreso tra le date del 01.01.2021 e del 31.12.2029, per avvio dell’intervento si intende la data del primo giustificativo di spesa; per conclusione del progetto si intende la data ultima tra quella di quietanza dell’ultimo giustificativo di spesa dell’intervento e quella che attesta la regolare esecuzione/completamento dell’intervento (per es. collaudo).

- Quadro economico riferito alle voci di spesa e, se diverse, alla voce di spesa ammissibile (importo ammesso, inteso come parte della spesa che si vuole portare a finanziamento del programma FESR 2021-2027):

#### QUADRO DI SPESA

Qualora ci siano più interventi all'interno della stessa operazione (ad es. più lotti funzionali distinti) compilare la tabella della tipologia prevalente (Realizzazione di lavori pubblici o Acquisto di beni o Acquisto o realizzazione di servizi)

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR FESR 2021-2027
<b>Realizzazione di lavori pubblici</b>		
Lavori in appalto	810.000,00	810.000,00
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	28.350,00	28.350,00
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	-	-
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	25.000,00	25.000,00
Rilievi e indagini (progettista)	-	-
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	3.500,00	3.500,00
Imprevisti e accantonamenti di legge	50.901,40	50.901,40
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	-	-
Spese tecniche <sup>4</sup>	263.805,31	263.805,31
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione <sup>5</sup>	18.413,60	18.413,60
Commissioni giudicatrici	-	-
Spese per pubblicità	3.000,00	3.000,00
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio <sup>6</sup>	-	
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	16.522,56	16.522,56
Verifica preventiva interesse archeologico	5.000,00	5.000,00
Opere artistiche	-	-
IVA su lavori	83.835,00	83.835,00
IVA residua	61.672,13	61.672,13
<b>TOTALE</b>	<b>1.370.000,00</b>	<b>1.370.000,00</b>
<b>Acquisto di beni</b>		

<sup>4</sup> Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'[articolo 45 del codice](#), nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

<sup>5</sup> Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'[articolo 2, comma 4, del codice](#) nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'[articolo 42 del codice](#)

<sup>6</sup> Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'[articolo 116 comma 11, del codice](#), nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni)		
Acquisizione di beni (beni)		
IVA su beni (beni)		
IVA su servizi (beni)		

Acquisto o realizzazione di servizi		
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi)		
Acquisizione di beni (servizi)		
IVA su beni (servizi)		
IVA su servizi (servizi)		
<b>TOTALE</b>		

### Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito va riportato il cronoprogramma di spesa ammissibile annuale (riferita al costo coperto dal programma), evidenziando eventuali costi già realizzati.

Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	<b>Totale</b>
<b>2023</b>	-	-	-
<b>2024</b>	-	-	-
<b>2025</b>	-	-	-
<b>2026</b>		200.000,00	200.000,00
<b>2027</b>		850.000,00	850.000,00
<b>2028</b>		320.000,00	320.000,00
<b>2029</b>	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>1.370.000,00</b>	<b>1.370.000,00</b>

**CONTRIBUTO RICHIESTO e % copertura:** € 1.370.000,00. %.100

### Risorse e meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione

*Indicare le risorse e meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria anche dopo la conclusione dell'intervento.*

Si riportano di seguito le stime, ricavate sulla base di costi parametrici relativi ad edifici simili già compresi nel patrimonio dell'Ente, dei costi annui di manutenzione:

- manutenzione ordinaria edificio: 1.900,00 Euro;
- manutenzione ordinaria caldaia: 575,00 Euro
- manutenzione ordinaria impianto di raffrescamento: 816,00 Euro.

Allo stato attuale, non è possibile addivenire ad una stima dei costi di gestione imputabili al riscaldamento/raffrescamento dell'edificio, dal momento che non sono ancora note le caratteristiche degli impianti.

Come evidenziato, l'immobile è ricompreso nel patrimonio dell'Ente, pertanto i costi previsti dalla legge come posti a carico del Comune saranno sostenuti dallo stesso. Per la gestione dell'immobile e il sostentimento dei relativi costi, collegati anche alle attività che vi si svolgeranno, si evidenzia che tali aspetti, non di competenza e attinenti alla presente scheda, saranno definiti nel dettaglio nell'ambito dell'animazione socio economica da svolgersi nel rione e finalizzata ad approfondire e individuare possibili soluzioni per la gestione dell'immobile stesso (attivazione del contratto di locazione, comodato, etc.), e quindi dei relativi costi, per assicurarne la sostenibilità oltre la durata del progetto (convenzioni, partenariati pubblico privati, etc).

## DATI PROCEDURALI

Qualora ci siano più interventi all'interno della stessa operazione (ad es. più lotti funzionali distinti) con tipologie diverse e con numerose gare d'appalto, compilare la tabella della tipologia prevalente e indicare le date riferite alla prima procedura di gara attivata/da attivare nell'ambito dell'intervento (per fase di AVVIO) e dell'ultima procedura attivata/da attivare (per fase di CONCLUSIONE).

### INTERVENTI TIPO “ACQUISTO DI BENI” o “ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI”

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progettazione/ pianificazione acquisto	(data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (pubblicazione bando/trasmissione invito, richiesta preventivo...))		(data stipula ultimo contratto/accettazione preventivo)	
Esecuzione fornitura	(data del giorno successivo alla sottoscrizione del primo contratto)		(data di conclusione ultimo contratto, ad esempio consegna dell'ultimo bene / realizzazione dell'ultima prestazione)	
Collaudo/Regolare esecuzione	(giorno successivo alla consegna del primo bene / giorno successivo alla presentazione del primo stato di avanzamento della		(data verifica conformità)	

	fornitura)			
--	------------	--	--	--

### INTERVENTI TIPO “REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI”

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progetto di fattibilità tecnico-economica	02/02/2026 (data affidamento incarico)		31/07/2026 (data approvazione)	
Progettazione definitiva <sup>7</sup>	03/08/2026 (data affidamento incarico)		01/02/2027 (data approvazione)	
Progettazione esecutiva	03/08/2026 (data affidamento incarico)		01/02/2027 (data approvazione)	
Esecuzione lavori	03/05/2027 (data verbale consegna lavori)		30/09/2028 (data certificato ultimazione lavori)	
Collaudo/Regolare esecuzione	01/10/2028 (primo giorno utile per emissione cre/cert collaudo)		31/12/2028 (data certificato di collaudo o di regolare esecuzione)	

**Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL) o altre spese già sostenute prima della presentazione della scheda progetto.**

La sezione va compilata nel caso ci siano dei SAL già realizzati a valere sull'intervento da portare a finanziamento (una tabella per ogni SAL) o nel caso ci siano spese già sostenute, allegando la relativa documentazione (documenti di gara, fatture, SAL, ecc.). Se non ci sono SAL/spese, cancellare la tabella e scrivere “non ci sono SAL/spese già sostenute”.

Numero	
Descrizione	
Data emissione	
Importo	
CIG della gara e relativa descrizione cui si riferisce il SAL/spesa)	

<sup>7</sup> Fase di progettazione definitiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016, ma non più prevista dal 1 luglio 2023 ai sensi del D.Lgs 36/2023. È comunque obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali indicate: nel caso in cui una delle fasi non fosse prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo devono essere compilate le date riportando le stesse della prima fase valida successiva.

**Dati relativi alle procedure di aggiudicazione attivate prima della presentazione della scheda progetto**

*Indicare le procedure ad evidenza pubblica previste o già attivate nell'ambito dell'intervento in oggetto per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di beni (CIG, tipologia gara, oggetto, estremi di pubblicazione/aggiudicazione, soggetto appaltatore, importo a base d'asta e aggiudicato, criterio di aggiudicazione, ecc.), allegando la relativa documentazione o indicando il link al quale sia reperibile. Compilare, inoltre, la sottostante tabella contenente le fasi di "esecuzione lavori" e "collaudo/regolare esecuzione" per ogni singola gara.*

Al momento non sono state attivate procedure di evidenza pubblica legate all'intervento in oggetto.

## INDICATORI FISICI

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore Baseline	Valore finale (2029)
PRFVGR3 Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	11.888
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio (2024)	Valore atteso finale (2029)
RCO 74 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	0	200.594
RCO 77 Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	numero	0	1

Per la rilevazione degli indicatori, il beneficiario si atterrà alle indicazioni previste dall'Allegato 1 della DGR n. 2028 del 15/12/2023.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO  
(art. 19 e art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

La sottoscritta Arch. Barbara Gentilini, nata a Udine il 19/01/1973, in qualità di Direttore del Servizio Edilizia Pubblica, con sede legale in Piazza Unità d'Italia, 4– 34121 Trieste, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritieri, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che l'operazione descritta nella presente scheda progetto denominata "Ristrutturazione di un edificio storico da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali ed economici e altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola" viene finanziata esclusivamente con le risorse previste a valere sul PR FESR 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e non trova copertura, nemmeno parziale, con altre sovvenzioni pubbliche.

Data,

Il Responsabile del procedimento  
dell'intervento

*(firmato digitalmente)*

## ALLEGATI

- Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), approvato con Deliberazione Giuntale n. 186 dd. 22/04/2024
- Relazione sugli aiuti di stato di data 31/10/2025 a firma dell'ing. Giulio Bernetti
- DIM 559/2025

Data,

Il Responsabile del procedimento  
dell'intervento

*(firmato digitalmente)*